

Derby targato Agrigento

Capo d'Orlando soffre la superiorità tecnica e fisica e paga la mancanza di ricambi. Ambrosin e Chiarastella protagonisti



Tra i migliori. Lorenzo Ambrosin autore della solita partita disciplinata FOTO VECCHIO

M Rinnovabili Agrigento 74

Orlandina 63

Agrigento: Rotondo 2, Moricca, De Nicolao 3, Veronesi 7, Chiarastella 10, Ambrosin 15, Morreale, James 15, Moretti 2, Pepe 7, Easley 10. Coach: Cagnardi.

Capo d'Orlando: Laganà 14, Mobio 4, Querci, Ani, Bellan 2, Kinsey 20, Neri 2, Donda 7, Lucarelli 5, Galipò, Barret 9. Coach: Sodini

Arbitri: Valleriani, Salustri, Capurro

Note: parziali: 15-8, 16-15, 23-20, 19-20

Domenico Vecchio

AGRIGENTO

La Fortitudo si aggiudica il secondo derby stagionale gettando sul campo tutta la sua superiorità e chiudendo

l'incontro sul 74-63. Troppa la differenza sia a livello di talento che a livello fisico perché possa esserci partita anche perché la Fortitudo tra le mura amiche è una corazzata. Dal PalaConad al PalaMoncada la distanza è breve, ma è sufficiente a recuperare per strada sia la difesa che l'attacco. La formazione di casa vince al termine di una sfida non bellissima, ma che nonostante gli errori ha guidato senza affanni dall'inizio alla fine. Per una sera la vittoria porta la firma soprattutto degli italiani, con Ambrosin e Chiarastella che peraltro si confermano sovrappiù lettori delle fasi di gioco e ben 10 giocatori a segno. Niente da fare per l'Orlandina che contro la Fortitudo bisca la sconfitta dell'andata. E lo fa in una situazione di inferiorità palese perché Agrigento, al contrario dei messinesi può contare sulla panchi-

na, mentre Capo D'Orlando paga gli infortuni.

Totale equilibrio in avvio con le due squadre attente più alla fase difensiva che a quella offensiva. L'inizio di sfida è a ritmi troppo frenetici, con tantissimi errori da una parte e dall'altra. Kinsey segna i primi punti dell'Orlandina. James rompe il ghiaccio per Agrigento mettendo a segno la sua prima tripla, ma sia i locali che gli ospiti segnano soprattutto dalla lunetta. Sodini chiama la prima sospensione sul 6-5 per Agrigento, al rientro è ancora James a metter la tripla del primo allungo (9-5 a 7,05 minuti). Agrigento va ancora dalla lunetta, segna Ambrosin (1/1) e poi ancora Rotondo (2/2). Si continua a tirare dalla lunetta, poi a fil di sirena Pepe mette da 3 i punti del 15-8.

Il secondo periodo comincia sulla

falsa riga del primo. Capo non sfrutta le ripartenze e le due squadre continuano a spendere falli. Segna Kinsey da sotto ma Ambrosin risponde con un tiro da 3. Agrigento mantiene il distacco. La squadra di Sodini ha le polveri bagnate (0/7 da 3 a 5,13), basse le percentuali anche per Agrigento (3/7 da 3) che però trova canestri importanti da sotto. Segnano Easley e Chiarastella ed Agrigento trova un altro allungo, Sodini chiama la sospensione. La musica non cambia, Cuffaro segna la tripla del 27-15 (6,25). Troppa Agrigento per Capo D'Orlando che perde lucidità con il passare dei minuti. Ci

pensa Lucarelli a scuotere i suoi. L'ala attacca il ferro e segna (31-19 a 8,28). Cagnardi fa rifiatare i suoi e lancia nella mischia Cuffaro e Veronesi. Rotazione anche per Sodini ma l'inerzia della partita non cambia. Si va al riposo 32-23

Paga dazio al rientro Capo che continua a tirare dal perimetro senza precisione (1/12 da 3 pt). La squadra di Sodini però ricuce lo strappo tirando dalla lunetta. Entrambe le squadre sono chiamate spesso al libero e Cagnardi deve richiamare in panca James (già 3 falli). Agrigento si affida alle giocatrici di Ambrosin ed al lavoro difensi-

vo di Chiarastella ed Easley per tenere a distanza l'Orlandina. Con James a riposo Cagnardi concede minuti a Veronesi e affida le chiavi di regia a Pepe che prende il posto di De Nicolao. Rotondo stoppa Lucarelli e nella transizione Veronesi trova canestro e fallo ed Agrigento sale a +15. Per Capo è Kinsey a fare punti (17) mentre Barrett è sottotono (4 punti). Il periodo si chiude 55-43. Al PalaMoncada la squadra di coach Cagnardi non molla mai. Torna sul parquet James ed Agrigento la porta a casa. (*DV*)

